

*i dossier*

*www.freefoundation.com*

**TORMENTONE SPREAD:  
MONTI VS BERLUSCONI**

**+103**

**IL TERMOMETRO DEL RISCHIO ITALIANO**

11 maggio 2012

a cura di Renato Brunetta

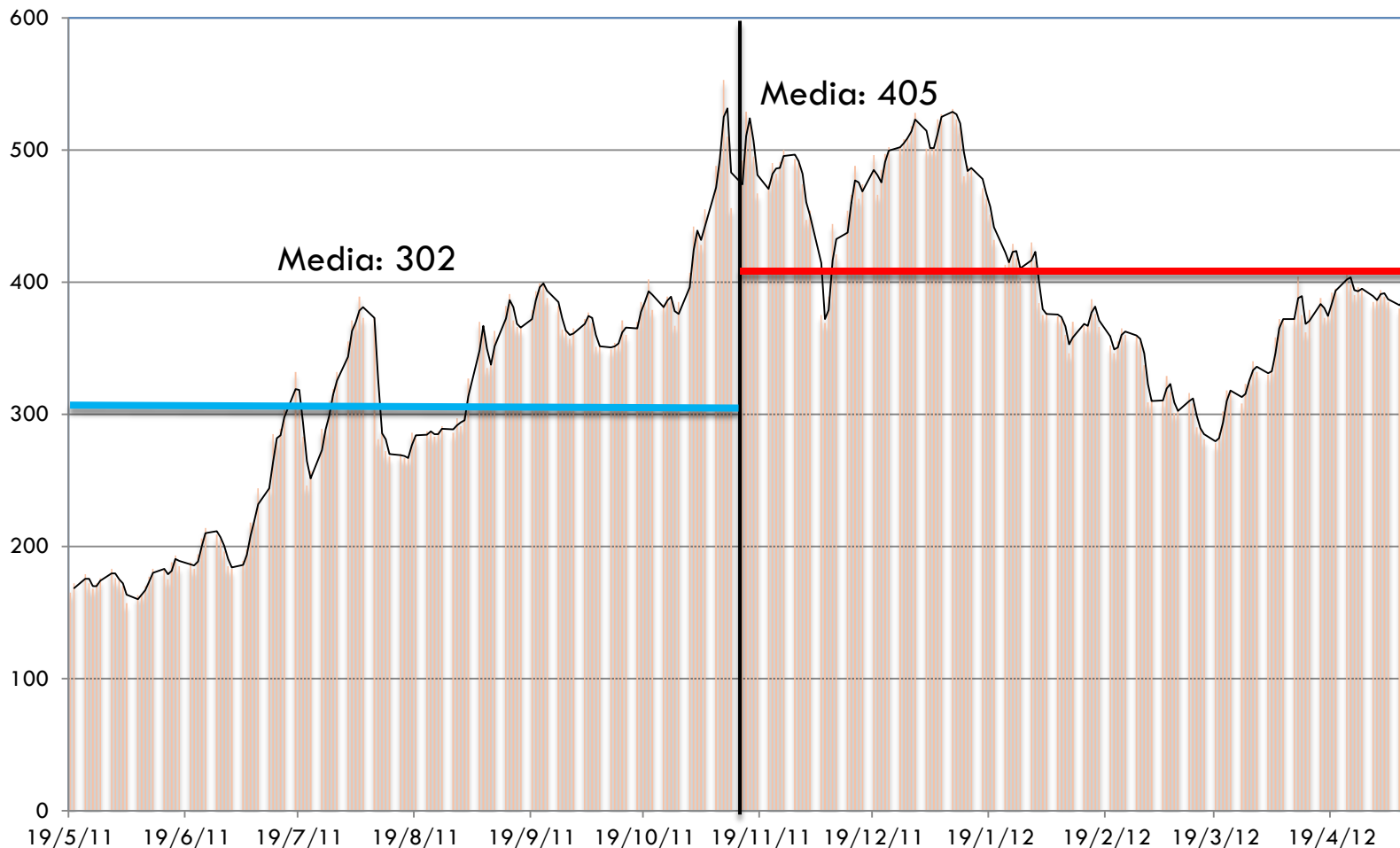
# 10/5/2012 - 176° giorno gov. Monti +103

2

## Governo Berlusconi

## Governo Monti

La media dello spread nei primi 176 giorni di governo Monti è più alta di 103 punti rispetto alla media degli ultimi 176 di Berlusconi



# Rendimenti BTP a 10 anni (1/2)

3

- Confrontando le ultime 5 aste del governo Berlusconi (luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre 2011) con le prime 5 aste di BTP a 10 anni del governo Monti (dicembre 2011, gennaio, febbraio, marzo e aprile 2012) emerge un rendimento medio ponderato delle prime pari al 5,53% contro un rendimento ponderato delle seconde pari al 6,30%.
- Una differenza (77 punti base in più nelle aste del governo Monti) approssimativamente pari alla differenza della media spread da noi calcolata ogni giorno. Con una precisazione: la media dei rendimenti dei titoli di Stato assegnati in asta è ponderato per le quantità, in milioni di euro, dei titoli emessi, mentre la media spread non può essere ponderata per le quantità di titoli scambiati in quanto la gran parte delle transazioni si svolge sul mercato secondario non regolamentato, ove gli operatori non sono sotto il controllo diretto del Tesoro e della Banca d'Italia.

# Rendimenti BTP a 10 anni (2/2)

4

- I dati sopra riportati dimostrano come l'andamento dello spread nei periodi precedenti ogni singola asta influenzi il rendimento dei titoli emessi in sede di asta e come, quindi, calcolare la media spread consenta di stimare il costo del servizio del debito per lo Stato derivante da ciascuna emissione.
- Dall'analisi storica dei rendimenti dei BTP a 10 anni emessi dal 1999, anno delle prime aste in euro, ad oggi, è emerso che storicamente sono virtuosi rendimenti al 3,5%-4%; sono accettabili, ma dimostrano nervosismo, rendimenti tra il 4% e il 4,5%; sono preoccupanti rendimenti al 4,5%-5%; possono considerarsi "febbrili" e rappresentano un serio segnale di allerta rendimenti oltre il 5%. Monti ha la febbre alta.